



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 16/18 DEL 29.3.2011

Oggetto: POR FERS 2007-2013 Asse IV - Linee di attività 4.1.2d "Azioni di accompagnamento per l'adozione di procedure di acquisti verdi nei settori produttivi, civili e nelle P.A.". Avviso pubblico per il finanziamento di azioni dimostrative di acquisto e consumo sostenibile per un importo totale di euro 1.300.00 a gravare sui capitoli SC04.1629-AS, SC04.1630-UE, SC04.1631-FR della UPB S04.07.008 del bilancio regionale.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che con la deliberazione n. 37/16 del 30 luglio 2009 la Giunta regionale ha approvato e adottato il Piano per gli Acquisti Pubblici Ecologici della Regione Sardegna (PAPERS), primo caso nel panorama nazionale di adozione di un impegno strutturato e sostanziale di politica di acquisti pubblici ecologici (GPP - Green Public Procurement) da parte di un'amministrazione regionale. Costituisce, inoltre, il primo caso di attuazione delle prescrizioni contenute nel "Piano d'Azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione" emanato con Decreto interministeriale 135 del 11.4.2008.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente fa presente che gli acquisti pubblici ecologici sono uno strumento per lo sviluppo sostenibile volto a rivedere le pratiche degli acquisti nella pubblica amministrazione, favorendo l'utilizzo di beni e servizi che riducono l'uso delle risorse naturali, la produzione dei rifiuti, le emissioni inquinanti, i pericoli e i rischi ambientali per la salute e l'utilizzo di fonti energetiche non rinnovabili.

Il Piano si propone di raggiungere nel quinquennio 2009-2013 i seguenti obiettivi:

1. inserire criteri di ridotto impatto ambientale nel 50% del fabbisogno regionale delle forniture di beni e servizi necessari all'ordinario funzionamento dell'Amministrazione e nel 20% negli appalti di lavori effettuati direttamente dalla Regione;
2. stimolare e promuovere la politica degli Acquisti Pubblici Ecologici in tutto il territorio regionale e, in particolare, in tutte le amministrazioni provinciali, nel 50% delle amministrazioni comunali, in tutti gli Enti parco regionali, nel 30% degli altri Enti Pubblici;



3. sviluppare nell'Amministrazione regionale e in almeno il 50% dei Comuni il ricorso a fonti energetiche rinnovabili, il risparmio, la riduzione dell'intensità e l'efficienza energetica.

L'Assessore ricorda che con la deliberazione n. 37/16 del 30 luglio 2009 la Giunta regionale ha programmato i fondi stanziati nel Programma Operativo FESR 2007-2013 relativamente all'Asse IV "Ambiente, attrattività culturale e turismo" – linea di attività 4.1.2.d "Azioni di accompagnamento per l'adozione di procedure di acquisti verdi nei settori produttivi, civili e nella PA".

In attuazione della Delib.G.R. n. 16/13 del 20.4.2010 sono state stipulate apposite convenzioni con ciascuna delle otto Province per la costituzione di "Ecosportelli GPP" che hanno l'obiettivo di promuovere l'attuazione degli acquisti verdi negli enti del proprio territorio, svolgendo un ruolo di raccordo tra l'Amministrazione regionale e le Amministrazioni comunali.

L'Assessore fa presente che approfonditi studi dimostrano che con i propri acquisti, il settore pubblico è responsabile di oltre il 15% del PIL: questo consistente potere d'acquisto può essere utilmente usato per guidare il mercato verso la fornitura di prodotti e servizi più sostenibili e il funzionario/cittadino verso comportamenti di consumo più responsabili.

In attuazione di quanto già previsto nel Piano per gli Acquisti Pubblici Ecologici della Regione Sardegna – PAPERS di cui alla sopraccitata Delib.G.R. n. 37/16, si intende finanziare la realizzazione di azioni di sostenibilità ambientale, imperniate sul cambiamento delle modalità di acquisto e consumo, che si caratterizzino per un forte carattere dimostrativo e per la misurabilità dei risultati. Le azioni di sostenibilità devono potersi ricondurre in maniera diretta o indiretta alla politica di acquisti pubblici ecologici dell'Ente.

A parziale modifica della Delib.G.R. n. 37/16 del 30 luglio 2009, si intende procedere con un unico avviso pubblico che comprenda il finanziamento di strumenti per la riduzione del consumo di acqua ed energia e per la realizzazione di azioni dimostrative sul consumo responsabile, precedentemente tenute distinte, per un importo totale di euro 1.300.000.

Il finanziamento graverà sui capitoli SC04.1629-AS, SC04.1630-UE e SC04.1631-FR della UPB S04.07.008 del bilancio regionale.

L'Assessore propone di destinare il finanziamento ai Comuni, che potranno partecipare in forma singola o nelle forme associative previste dal Titolo II, capo V del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i., agli Enti Pubblici, agli Enti Gestori di Aree Marine Protette e ai Parchi Nazionali e Regionali.

Al fine di conseguire l'obiettivo della riduzione dell'impatto ambientale della Pubblica Amministrazione, gli interventi da finanziare dovranno avere un carattere dimostrativo ed esemplare, evidenziando la possibilità di compiere ordinarie azioni di servizio pubblico con nuove



modalità, attente a ridurre gli impatti ambientali generati. A tal fine l'Assessore propone che gli interventi ammessi a finanziamento siano riconducibili alle seguenti tipologie:

- attività di informazione e di sensibilizzazione;
- brevi percorsi di formazione;
- redazione piani, regolamenti, linee guida, manuali operativi;
- piccoli interventi di adeguamento infrastrutturale necessari alla riduzione o al cambiamento (misurabile) dei consumi;
- acquisto di attrezzature (ad esclusione di PC, stampanti e similari attrezzature), materiali e supporti direttamente connessi alla riduzione degli impatti ambientali dei consumi e alla loro quantificazione;
- interventi di razionalizzazione e riduzione degli acquisti, allungamento della vita utile dei beni.

L'Assessore propone che il finanziamento concesso per ciascun progetto non potrà superare l'importo di euro 50.000, assegnato seguendo i seguenti criteri di valutazione, fino a un massimo di 100 punti:

- coerenza e qualità tecnica della proposta (fino a 25 punti);
- efficacia dell'operazione con riferimento all'integrazione con altre operazioni, alla funzionalità delle metodologie proposte per un cambiamento duraturo di comportamento e all'efficacia nel coinvolgimento e motivazione del personale, all'innovatività della proposta (fino a 23 punti);
- efficienza dell'operazione, con riferimento alla capacità di determinare risultati misurabili e quantificati, al valore dimostrativo e grado di esportabilità in altri enti (fino a 20 punti);
- utilità operazione con riferimento alla capacità di rispondere alle aspettative del contesto di riferimento e di coinvolgimento di soggetti del territorio (fino a 12 punti);
- garanzie di fattibilità giuridico-amministrativa, capacità di garantire effetti permanenti rispetto ad azioni episodiche (fino a 10 punti);
- entità del cofinanziamento in termini finanziari (fino a 10 punti).

La Giunta regionale, in accoglimento della proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore generale ha espresso il parere favorevole di legittimità, acquisito il parere di concerto dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio e il parere di coerenza dell'Autorità di Gestione del P.O. FESR 2007-2013



DELIBERA

- di utilizzare la somma di euro 1.300.000, risorse PO FESR 2007-2013 relativamente all'Asse IV "Ambiente, attrattività culturale e turismo" – linea di attività 4.1.2.d "Azioni di accompagnamento all'attuazione della politica di acquisti pubblici ecologici nella Regione Sardegna", per il finanziamento di progetti comprendenti azioni dimostrative di acquisto e consumo sostenibile, come esposto in premessa. Il finanziamento graverà sui capitoli SC04.1629-AS, SC04.1630-UE, SC04.1631-FR della UPB S04.07.008 del bilancio regionale;
- di assegnare tali risorse tramite avviso pubblico destinato ai Comuni, in forma singola o nelle forme associative previste dal Titolo II, capo V del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i., agli Enti Pubblici, agli Enti Gestori di Aree Marine Protette e ai Parchi Nazionali e Regionali, come esposto in premessa;
- di approvare i criteri di valutazione riportati nella premessa.

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

Il Vicepresidente

Giorgio La Spisa